

# DEPORTIBUS porta Ravenna al centro del dibattito internazionale sulla portualità

*Dal 21 al 23 maggio oltre trenta eventi tra geopolitica, logistica, Blue Economy e innovazione. Il Festival ospiterà anche il primo confronto pubblico sulla riforma dei porti italiani*

La nuova centralità geopolitica del Mediterraneo, il ruolo strategico dei porti per la sicurezza nazionale ed europea, la transizione energetica, l'innovazione tecnologica e il rapporto tra porto, città e territorio saranno al centro di "DEPORTIBUS – Il Festival dei porti che collegano il mondo", il primo evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, in programma a Ravenna dal 21 al 23 maggio. La città, recentemente nominata Capitale italiana del Mare, ospiterà la seconda edizione della manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale insieme a Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ravenna e organizzata da Italian Blue Growth.

Il Festival sarà anche il primo grande momento di confronto pubblico sulla bozza di riforma del sistema portuale italiano, appena approvata alle Camere dopo il via libera della Ragioneria di Stato. Il tema sarà affrontato in una tavola rotonda dedicata con la partecipazione del vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, presente anche all'inaugurazione ufficiale del 21 maggio alle Artificerie Almagià insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali.

Nelle tre giornate sono previsti oltre trenta appuntamenti tra tavole rotonde, conferenze, interviste, incontri, spettacoli e presentazioni. Ravenna, la Darsena e numerosi luoghi simbolo della città si trasformeranno in un laboratorio diffuso dedicato ai temi del mare, della logistica e dell'innovazione.

Il programma sarà diviso in due macro-aree. "Connessioni" rappresenterà la parte istituzionale e tecnica del Festival, dedicata al confronto tra governo, autorità portuali, imprese, università, associazioni di categoria e operatori del settore. Si parlerà del ruolo del Mediterraneo nello scenario geopolitico, della governance dei porti, della Blue Economy, della sicurezza marittima, della decarbonizzazione, dell'inter-

modalità mare-terra, del turismo crocieristico e del contributo della logistica alla competitività del Made in Italy.

A Ravenna arriveranno ministri, rappresentanti del governo italiano ed estero, presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, vertici delle Forze armate, amministratori delegati e imprenditori delle principali aziende nazionali e internazionali. L'obiettivo è costruire una visione condivisa sul futuro dei porti come infrastrutture strategiche per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Accanto alla dimensione istituzionale ci sarà anche "Impronte", il programma culturale e divulgativo pensato per coinvolgere cittadini, famiglie e visitatori attraverso visite guidate, mostre, laboratori, spettacoli e attività dedicate alla cultura del mare.

Il momento conclusivo sarà uno spettacolo in Darsena sabato 23 maggio alle 22 con una coreografia di droni luminosi, fuochi d'artificio e l'esibizione dell'Orchestra La Corelli diretta dal maestro Jacopo Rivani.

Tra gli ospiti più attesi il violinista Olen Cesari, definito da Lucio Dalla "il genio del violino", che si esibirà il 22 maggio al Teatro Dante Alighieri con la sua International Clandestine Orchestra.

Il Festival coinvolgerà anche il MAR, la Biblioteca Classense, il Museo delle Attività Subacquee, la Casa Matha, l'Accademia di Belle Arti, il Cestha e l'Istituto Nullo Baldini, con mostre, laboratori, contest artistici, visite ai simulatori navali e iniziative dedicate alla sostenibilità e all'inclusione.

L'obiettivo di DEPORTIBUS è rafforzare la consapevolezza pubblica sul ruolo strategico della portualità, raccontando il porto non soltanto come infrastruttura economica, ma anche come spazio culturale, sociale e civile capace di incidere sul futuro dei territori e sulle grandi connessioni internazionali.

